

Tumori ed emergenza rifiuti, il legame esiste

Data: Invalid Date | Autore: Antonio Mileo



NAPOLI, 25 LUGLIO 2011 –Quello cui si è sempre cercato di non pensare, nonostante tutto, nonostante i sacchetti aperti, la puzza rivoltante, le pozzanghere nere, i rivoli di percolato, spostando i pensieri e le preoccupazioni sullo schifo e il disgusto del momento, quello cui si è sempre cercato di non pensare era che anche **il futuro delle famiglie campane** potesse essere **irrimediabilmente segnato dalla crisi rifiuti, colpito dalla malattia**. L'innominato si è invece materializzato sempre più spesso, manifestando **il collegamento con la monnezza in tutta la sua irreversibilità**. [MORE]
Alcuni **medici** dell'area vesuviana hanno preso in considerazione **dati molto precisi relativi alla popolazione residente a Terzigno**, forniti da alcuni movimenti autoctoni di volontariato, e hanno certificato che addirittura **ogni famiglia vive il dramma della malattia, che ha colpito almeno uno dei suoi membri. Il legame tra tumori e rifiuti**, che da anni invadono le strade, è reso ancor più evidente dai risultati specifici cui hanno condotto le indagini mediche: **il 41 per cento dei casi di tumore si registra nelle famiglie che abitano le strade proprio attorno alla cava Ranieri** (una discarica che sarebbe dovuta essere provvisoria, ma che è attiva ormai già dal Duemila). Angosciante è, insomma, l'esito del censimento condotto dai medici. L'allarme è stato colto dal PD, che, attraverso un avviso partito dalla segreteria provinciale, ha annunciato la necessità di bonifiche continue e di costanti controlli sanitari su tutto il territorio, fino all'istituzione di un vero e proprio "**Registro dei tumori**". Gli strascichi della crisi – dalla quale, va tenuto presente, non si è comunque ancora usciti – sembrano essere ancora più temibili della crisi stessa.

Antonio Mileo

(foto dalla rete)

